

# Belle passeggiate sui monti: così il Cai ricorda Elio Vergani

Le gite ai Piani dei Resinelli e in Val Camonica dedicate all'amico scomparso il 6 giugno. Raccolta fondi a scopo benefico

ALESSANDRA BOTTO ROSSA

All'indomani della morte di Elio Vergani, il medico odontoiatra di Besana che della sezione Cai di Carate era un membro del direttivo, gli istruttori della scuola di alpinismo Mario Dell'Oro hanno subito deciso di ricordare l'amico colpito da un improvviso malore mentre scendeva dal Monte Due Mani, sopra Ballabio, in Valsassina, lo scorso 6 giugno, con una serie di iniziative.

La prima è una raccolta fondi che andrà avanti fino al 30 settembre, il giorno in cui Vergani avrebbe compiuto 56 anni. «Stiamo coinvolgendo istruttori, soci Cai e amici di Elio e famiglia. Il raccolto - spiega il presidente Cai, Antonio Colombo - verrà consegnato alla famiglia che potrà devolvere a un ente benefico a loro scelta».

Nel fine settimana appena trascorso, altre due iniziative, in un fine settimana escursionistico dedicato a colui che ne era l'appassionato responsabile.

Sabato una quindicina di persone tra istruttori, membri del consiglio e amici, si è riunita ai Piani dei Resinelli, nel parco del Valentino, per partecipare a un evento organizzato da Elio e dalla figlia minore Francesca, educatrice di cani: una camminata con gli "amici a quattro zampe". Il giorno dopo, oltre trenta sono stati i partecipanti alla gita in Val Camoni-

ca.

«Come tutte le gite organizzate da Elio - spiega Colombo - anche questa prevedeva la scelta tra due percorsi: uno breve e uno più lungo e impegnativo. In nove sono partiti dalla piana del Gaver e, risalendo il vallone, hanno raggiunto il passo Termine e poi il passo di Blumone. Da qui hanno cominciato la discesa verso il bellissimo e frequentatissimo rifugio Tita Secchi dove si sono riuniti all'altro gruppo che era invece partito da Malga Cadino per raggiungere il passo della Vacca (famoso per un'interessante grossa roccia a forma di mucca) e poi il rifugio col bell'ago artificiale. Dopo la foto di rito, dedicata a Elio, tutti insieme hanno affrontato la discesa per un altro sentiero».

Vergani dedicava ogni mercoledì alla montagna: andava alla scoperta di posti dove portare poi gli escursionisti del Club alpino italiano. Tante altre iniziative in sua memoria seguiranno. «Il fratello di Elio, Enrico - continua Colombo - vorrebbe ad esempio porre una targa sul luogo della scomparsa. Organizzeremo, appena la targa sarà pronta, una camminata. Intollereremo inoltre a Elio il nostro corso di ferrata e, vista la sua passione per la fotografia, ci piacerebbe organizzare una proiezione e una mostra di nostre foto con lui e di foto fatte direttamente da lui». ■



## Un gruppo affiatato ricorda l'organizzatore

1 e 2. Le gite del ai in memoria di Elio Vergani. Lo sfortunato alpinista è stato colto da malore mentre scendeva dal Monte Due Mani, in Valsassina, sopra Ballabio. Vergani dedicava ogni mercoledì alla montagna: andava alla scoperta di posti dove portare poi gli escursionisti del Club alpino italiano.